

esser trattati come delinquenti di Stato.¹ Un fratello laico, che si era arrischiato a tornare in patria, fu condannato al carcere a vita.²

L'istigazione sistematica a disertare non fu priva di effetti. Se già i dolori morali e fisici del viaggio³ e le dure privazioni sull'inospitale teatro di guerra della Corsica misero a dura prova la forza d'animo degli espulsi, in seguito la prospettiva dell'avvenire desolato e soprattutto gli allettamenti, le insinuazioni e le promesse dei funzionari spagnuoli dovettero contribuire più che mai a scuotere in molti l'equilibrio morale. Nella credenza, che l'uscita dall'Ordine proscritto renderebbe loro possibile il ritorno in patria ed in condizioni normali, essi si rivolsero a Roma per ottenere di là lo scioglimento dai loro voti. La Curia romana, in considerazione della situazione straordinariamente difficile, mostrò una larga accondiscendenza.⁴ Il 5 gennaio 1768 il Grimaldi trasmetteva al Roda una lista di 22 gesuiti andalusi, che avevano ottenuto la secolarizzazione.⁵ Un'altra lista, del 7 gennaio, dà i nomi di 92 membri dell'Ordine usciti.⁶ L'11 febbraio l'Azpuru inviò un elenco di 31 secolarizzati, di cui 20 professori.⁷ Il 25 aprile il Grimaldi fece pervenire al ministro di giustizia una lista di 26 gesuiti, che dalla Corsica avevano fatto istanza per il loro congedo.⁸ Il 2 giugno 1768 l'ambasciatore spagnuolo pregava il ministero degli Esteri, che si desse qualche ricompensa a Pedro de Castro per i servizi prestati con successo

¹ * Parere del Consejo extraordinario del 1° ottobre 1767, ivi *Gracia y Justicia* 667; * Real Cedula del 18 ottobre 1767, ivi 688, a stampa nella *Coleccion general* I 149 ss.; Vando del 21 ottobre 1767 (stampa), *Nunziat. di Spagna* 304, Archivio segreto pontificio.

² * Vincenti a Torrigiani il 20 giugno 1768, Cifre, ivi 305.

³ Le ordinanze del governo facevano obbligo ai comandanti delle navi di trattare e mantener bene gli espulsi (* Arriaga a los Intendentes y Ministros il 3 aprile 1767, Archivio di Simancas, *Marina* 724; * Instrucion que deberá observar el Oficial primero de Contaduria O. F^{co} Huidobro y Sarabia, del 6 giugno 1768, ivi); vi sono anche attestati, in cui taluni superiori esprimono ai comandanti la propria soddisfazione (* dat. Calvi 15 e 16 luglio 1767, ivi), ma vi sono anche reclami. Così il P. de Alva si lamenta, che la sua gente nella traversata dalla Corsica a Sestri dovette soffrire la fame (* a Cornejo il 6 ottobre 1768, ivi *Estado* 5058).

⁴ * « Bravamente les van visitas de los expulsos a Ud. y ai parece que con franqueza los desfrailan aun a lor de 4° voto sin pruebas, informes, ni conocimiento de causa, siendo tan frailes como los cartujos. Ojalá que todos dejasen la ropa, y se fuesen por el mundo, como no se nos vengam a España, ni valian a las Indias » (Roda ad Azara il 1° settembre 1767, Archivio dei gesuiti, *Hist. Soc.* 234 I).

⁵ * Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 668.

⁶ * Razon de los ya secularizados, ivi *Estado* 5046.

⁷ * Azpuru a Grimaldi, 11 febbraio 1768, ivi.

⁸ Ivi *Gracia y Justicia* 668.